

LA FAMIGLIA CINESE

UNA RELAZIONE POSSIBILE?

Maria Angelica Bollani - DIESSE Lombardia, 24 maggio 2010

ALCUNE INFORMAZIONI

L'EMIGRAZIONE CINESE A MILANO

- Dopo I mondiale da città di Wenzhou e Quingtian, situate nella regione dello Zhejiang (cravatte.....)
- Negli anni '70, in corrispondenza di una certa apertura da parte del governo cinese verso l'Occidente (ristorazione, difficoltà dell'artigianato italiano quindi pellame e fabbricazione di borse)

- 
- Attualmente piccole e medie imprese (mercato dei connazionali alimentari, erboristerie, abbigliamento, gioiellerie, agenzie di viaggi, oggettistica, import/export, studi medici, legali, e ultimamente bar, pizzerie e parrucchieri)
 - Apprezzamento da parte degli italiani

Alcune informazioni: la famiglia

- struttura allargata, il rispetto e la considerazione sono legati al ruolo (principe-suddito, padre-figlio, marito-moglie, fratelli maggiori-fratelli minori, amico +anziano-amico + giovane)
- quindi struttura che lega le persone in sistema di relazioni gerarchiche e di interessi
- Noi leggiamo sudditanza, loro rispetto e obbedienza
- Noi leggiamo omertà, loro solidarietà
- Noi leggiamo usura, loro leggono contratto

LE DONNE....

- prima: dipendenti, analfabete, appartengono a “qualcuno”, contadine
- matrimoni combinati, poligamia e non asse ereditario
- ora: (lex 1-5-50) uguaglianza, istruzione, monogamia, possibilità di ereditare
- ora: lavoro riconosciuto possibilità di fare carriera



IL QUARTIERE SARPI A MILANO

PRIMA, OVVERO ANNI '90

➤ Provenienza contadina

(livello di istruzione basso, poca conoscenza anche del mandarino, spesso solo dialetto)

(si arriva per “passaparola”)

➤ Gravi problemi economici

(si arriva in Italia per sopravvivere)

(si lavora per mantenere le famiglie in Cina)

(è necessario che i figli lavorino)

(a 13, 14 anni i figli sono adulti ma non tanto da essere coinvolti nelle scelte)



➤ **Nessuna conoscenza dell'italiano**

(poca possibilità di essere aiutati da connazionali nell'uso della lingua italiana)

➤ **Quartiere almeno apparentemente "italiano"**

(laboratori artigiani interni)
(ristorazione)

➤ **Nessuna conoscenza delle abitudini italiane**

(nessun interesse a una conoscenza diretta delle abitudini della famiglia italiana)

- 
- Forte senso di appartenenza al proprio paese
 - Forte senso della famiglia legato alla tradizione cinese
(le tradizioni sono portate avanti da genitori e figli senza nessuna incertezza)

QUALI PROBLEMI?

- La scuola “ruba” i figli al lavoro
- Ci si sente estranei, spesso ci si nasconde
- Non è possibile un dialogo con gli italiani
- Non è possibile (problemi economici e linguistici) partecipare alla vita scolastica dei figli

ORA, OVVERO ANNI 2000

- In Italia da più tempo (seconde generazioni)
- Non più artigiani ma commercianti e grossisti
(migliori condizioni di lavoro)
(importanza del ruolo sociale, del denaro)
- Migliori condizioni economiche
(i figli non lavorano, devono studiare, soprattutto i figli maschi, spesso viziati)
(i figli devono frequentare scuole che servano alla famiglia)

➤ Il quartiere è diventato visibilmente “cinese”

(sono gli italiani quelli “fuori posto” anche se i dati dei residenti dimostrerebbero il contrario)

➤ Si è creata una rete di conoscenze

(aiuto reciproco, non sempre disinteressato)

➤ Nuclei familiari “allargati”

(zio? Tanti zii....e cugini....)

(qualcuno della famiglia parla un po' italiano)

(la famiglia allargata è concezione del paese di origine)

SEMPRE PROBLEMI.....

➤ I figli sono nati in Italia

(pendolarismo figli, difficili ricongiungimenti)

(ragazzi “banana” gialli fuori bianchi dentro)

i figli non accettano più le tradizioni, bande per visibilità)

➤ Poco tempo per i figli

(questi sono figli che richiedono attenzione e cura per crescere)



➤ **Ruolo genitoriale in crisi** (padri/madri)

(manca la struttura tradizionale della famiglia, le “nuove” famiglie non sono preparate per affrontare problemi da sole)

➤ **Necessita' di utilizzare servizi**

(per i figli ma anche per i genitori)

(necessità di ricreare una situazione “collettiva”)

Nuove consapevolezze

➤ Aumento importanza e valore scuola e suo ruolo

(la scuola serve per il futuro, scuola superiore)

(la scuola aiuta a risolvere problemi educativi)

(la scuola aiuta a risolvere problemi sanitari)

➤ La scuola e la famiglia hanno obiettivi comuni, diverse modalità per raggiungerli

(è necessario però essere informati)

COSA SERVE?

- Mediatore “fisso” (richiama la famiglia allargata)
- Modulistica tradotta (differenze lingua)
- Informazioni generali
- Disponibilità a nuove modalità di relazione
(telefono e altro.....)
(accettazione famiglie “allargate”)

- 
- Disponibilità all'ascolto
 - Percorsi orientativi *ad hoc*
 - Supporto nell'utilizzo di altri servizi
 - Possibilità di dialogo con altri genitori

RISULTATI

- Consiglio di istituto

(presenza di un genitore cinese)

- Consulta degli studenti

(su 9 alunni eletti 2 sono cinesi)

- Maggiore partecipazione

(i genitori vengono a scuola se convocati)

- Rispetto per questa scuola e questi docenti così diversi

(bisogna far capire il ruolo del docente)